

Direzione generale

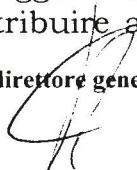
3) Macro-organizzazione - area della Terza missione.

delibera n. 157 - 2017-2018

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale, ricordato che questo Consiglio, nella seduta del 21 dicembre u.s., ha approvato la proposta di riassetto dell'organizzazione amministrativa dell'Università degli studi di Catania sollecitando, al contempo, l'attenzione del direttore sulla opportunità di creare un'area dedicata alla valorizzazione delle attività di c.d. "terza missione", propone una rivisitazione della proposta riorganizzativa presentata il mese scorso.

Considerata la sempre maggiore e proficua interazione tra Università e società, attuata attraverso il potenziamento e il trasferimento delle conoscenze, si suggerisce l'istituzione di un'Area avente quale obiettivo proprio quello di contribuire allo sviluppo sociale, economico e culturale del territorio, attra-

Il direttore generale



Il rettore



verso azioni e strategie mirate, volte a rendere disponibile, a vantaggio della collettività e del sistema economico, il sapere prodotto all'interno dell'Ateneo; un'Area, dunque, in grado di rispondere alla sfida cui oggi sono chiamate le Università, vale a dire "la valorizzazione economica e sociale della conoscenza".

Tale determinazione si delinea quale scelta necessaria, non solo perché le attività di Terza missione sono oggi riconosciute come una missione istituzionale delle Università, al pari dell'insegnamento e della ricerca, ma anche perché le stesse, come è noto, costituiscono oggetto di valutazione periodica ai fini della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR). Si ricorda, infatti, che, ai sensi dell'art. 2 del d.m. n. 458 del 2015, "Nell'ambito del processo di valutazione e a fini conoscitivi sarà, inoltre, considerato anche utilizzando le informazioni della Scheda unica annuale della ricerca dipartimentale, il profilo di competitività delle Istituzioni per le attività di "terza missione". Tale valutazione dovrà tener conto della missione istituzionale fondamentale delle Istituzioni. Oltre ai parametri che saranno definiti dall'Anvur, dovranno essere considerati, come elementi comuni di valutazione, i seguenti aspetti: proventi dell'attività conto terzi, attività brevettuale, imprese spin-off. Tale valutazione potrà, in ogni caso, essere considerata ai fini del riparto dell'assegnazione delle risorse statali alle Istituzioni interessate".

Attraverso le attività di Terza missione, dunque, la conoscenza, quale prodotto della ricerca scientifica, diviene oggetto di implicazioni economico-produttive, favorendo, in tal modo la crescita economica del territorio.

In questa prospettiva, si colloca la necessità di una gestione organica e integrata delle attività di trasferimento tecnologico; delle attività di tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale; delle attività brevettuali; delle attività di promozione e organizzazione delle Business Plan Competition (es. Start Cup Catania); delle attività di accreditamento delle imprese spin-off e di collaborazione con aziende e con enti pubblici, finalizzata alla realizzazione di un contesto favorevole alla nascita di start-up innovative. Si pensi, in tal senso, alla creazione di incubatori di imprese, aventi quale obiettivo quello di fornire servizi per sostenere lo sviluppo di progetti imprenditoriali innovativi.

Ricordando che tra gli obiettivi della Terza missione rientra anche quello, non meno importante, di sostenere la crescita culturale e sociale del territorio, aumentando il livello di benessere della società, ne consegue che l'istituenda Area dovrà occuparsi anche della promozione e del monitoraggio del c.d. Public engagement, vale a dire del complesso delle attività aventi rilevanza educativa, culturale e sociale, da condividere con la collettività. Si pensi in tal senso, a titolo esemplificativo, alle attività connesse alla gestione del patrimonio museale, archeologico, storico-archivistico; alla promozione e organizzazione di eventi con finalità socio-culturali (open day, Notte dei Ricercatori, concerti, mostre, esposizioni, ecc.) e di tutela della salute pubblica (es. giornate informative dedicate alla prevenzione); all'apertura alla comunità degli spazi universitari (teatri, biblioteche, musei, impianti sportivi).

Considerata la molteplicità e la diversità delle attività demandate alla nuova Area, la stessa sarà articolata in due sezioni: nella prima, relativa alla valorizzazione economica del sapere scientifico, confluiranno le competenze e il personale del C.A.P.I.T.T., che, dunque, seppur disattivato, non sarà riassorbito all'interno dell'Area della ricerca, come proposto nella scorsa seduta del 21 dicembre; nella seconda confluiranno, primariamente, le competenze e il personale attualmente incardinato presso l'Archivio centrale, che sarà per-

tanto disattivato al pari dell'U.O. Musei, luoghi e spazi culturali (istituita in seno alla direzione generale), le competenze della quale convergeranno anch'esse nella nuova Area.

Precisa che le attività connesse alla formazione specialistica a differenza di quanto previsto nella precedente deliberazione del 21 dicembre 2017, confluiranno nell'area della didattica, di conseguenza l'area precedentemente denominata "area per la gestione dei rapporti con il SSR e la formazione specialistica" avrà il seguente titolo "area per la Gestione dei rapporti con il SSR". Precisa, altresì, che le attività economiche confluiranno nella "area della centrale unica di committenza".

In conclusione, ove approvata la presente proposta, e mantenendo fermo, per tutto il resto, quanto deliberato sul punto nella seduta del 21 dicembre scorso, le nuove Aree saranno le seguenti:

- area per l'internazionalizzazione e la comunicazione;
- area dei sistemi informativi;
- area della centrale unica di committenza;
- area per la gestione dei rapporti con il SSR;
- area della terza missione.

La nuova organizzazione amministrativa, come definita nelle due delibere, sarà operativa dal 1 marzo 2018.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, nel corso della quale la dott.ssa M.A. Rumore chiede se le convenzioni conto terzi rimarranno in capo all'area della ricerca o all'area terza missione.

Il direttore generale precisa che le convenzioni conto terzi rimarranno in capo all'area della ricerca.

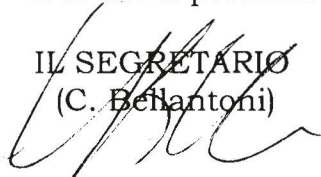
Al termine, il Consiglio,

- vista la relazione del direttore generale;
- vista la propria precedente deliberazione del 21 dicembre 2017,
a voti unanimi, approva la rivisitazione della proposta di riassetto dell'organizzazione amministrativa dell'Ateneo formulata dal direttore generale.

Non essendovi altro da discutere e deliberare, la seduta viene tolta alle ore 19,30.

Del che il presente verbale.

IL SEGRETARIO
(C. Bellantoni)



IL RETTORE
(F. Basile)

